

# Fiera Milano, risolto il contenzioso con Vitali sul Portello

## PROGETTI

L'area è candidata a ospitare i nuovi studi della Rai Lombardia

**Sara Monaci**

MILANO

Per il quartiere milanese del Portello, nella zona Nord Ovest della città e di proprietà della Fondazione Fiera Milano, si chiude una fase complicata: il contenzioso con il gruppo Vitali, che proponeva un progetto di riqualificazione dell'area poi bocciato dal Comune, si è risolto, ufficiosamente con 5 milioni intascati dall'impresa, più il diritto di costruire un albergo di lusso su altri terreni della Fondazione, da acquistare a prezzo di mercato.

Il raggruppamento Vitali-Stam era arrivato secondo ad una gara, subentrando al primo arrivato, la società calcistica Milan, uscita a sua volta con un altro braccio di ferro in tribunale contro la Fondazione Fiera: il Milan si era infatti ritirato, dopo aver proposto di realizzare lì il suo nuovo stadio, e ha quindi dovuto saldare il conto con diversi milioni per l'inatteso ripensamento voluto dall'allora ad Barbara Berlusconi.

Al Portello è così subentrato il gruppo Vitali, con il suo progetto Milano-Alta. Ma per i vertici del Comune di Milano, che siedono peraltro dentro la Fondazione Fiera di Milano, l'iniziativa non era adeguata alla zona, di fatto una vera e propria "vetrina" di Milano per chi arriva da Nord. Troppi centri commerciali e costruzioni anonime, aveva detto in sintesi l'assessorato all'Urbanistica due anni fa. Fine quindi del rapporto

Pazzali, ha approvato la transazione. Parte ora un'altra fase: il progetto di realizzazione del nuovo quartier generale della Rai può andare avanti. Sene era già parlato due anni fa, con la partecipazione della Fondazione al bando Rai. Gli accordi definitivi sono stati ritardati proprio dal contenzioso, tanto da sembrare che l'intesa potesse saltare. Ora però i cantieri potrebbero già partire a inizio 2020. La Rai di Milano riunirà nel Padiglione 1 e 2 di proprietà dell'ente i suoi studi e realizzerà nuovi laboratori. Potrebbe trasferirsi qui anche gli uffici amministrativi e di raccolta pubblicitaria. Gli edifici avranno pertanto bisogno di una riqualificazione e di un'adeguata tecnologizzazione.

Si legge nella nota dell'ente fieristico che questo progetto ha a che fare con la «trasformazione del quadrante Nord Ovest della città, avviata nel 2002, con la costruzione di fieramilano e la conseguente riqualificazione del Polo Urbano della Fiera, interessato negli ultimi 15 anni da una profonda e avveniristica trasformazione».

Questo progetto è sicuramente più in linea con le aspettative dell'amministrazione comunale. La Rai arriverà con un contratto ancora da definire, della durata di almeno 20 anni. L'investimento previsto dalla Fondazione sarà tra i 40 e i 50 milioni, che l'ente televisivo ripagherà con l'affitto.

Intanto vengono elencati gli obiettivi della Fondazione Fiera Milano: la conservazione degli edifici della vecchia Fiera, compreso il mantenimento del timpano di Bellini; l'insediamento di funzioni di interesse generale, come il nuovo centro di produzione Rai; la realizzazione di collegamenti ciclopedonali su

con Vitali, che ha avviato un contenzioso legale durato fino a ieri.

Il cda dell'ente, riunitosi sotto la guida del nuovo presidente Enrico

viale Scarampo; la realizzazione di uffici, piccole strutture di vendita, strutture ricettive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA